



ARTE E' DONNA

a cura di CuBiAr

CuBiAr

Associazione cultura e biblioteca di Arignano

marzo 2022

ARTE E' DONNA
CATALOGO DELL'ESPOSIZIONE

L'esposizione ed il catalogo sono stati realizzati dall'Associazione culturale CuBiAr,
con il patrocinio del Comune di Arignano

e

in collaborazione con
Unione Artisti del Chierese
Associazione MUSE
Associazione Palazzo Atelié

Grazie alla Rocca di Arignano srl
per la concessione dei locali per l'esposizione

INDICE

INTRODUZIONE **1**

LE ARTISTE E LE OPERE **3**

SERENA ARATO

MURIDA BRACCO

SILVIA CAPRA

NORMA CARPIGNANO

ANNITA CASETTA

AGNESE CATTANI

MARIA ENRICA CAVAGLIA'

ANTONIA COLOMBATTO

GIUSEPPINA CUCCO

EUGENIA DI MEO

ROSEMMA FRANCESCONI

FIGRELLA GELAIN

MARIA GIUFFRIDA

MICHELA GORIA

ROSANNA MASOERO

MARISA MASSOCCO

FERESHTE MOOSAVI

CHIARA MOSCHERI

CARLA MUSOLINO

KAE NIINUMA

ELENA NINNI

ANNA MARIA POZZO

LUISA POZZO

SUSANNA VIALE

ROSELLA VITTONI

INTRODUZIONE

La difficoltà della donna ad affermare la propria arte. Ieri e ancora oggi.

La Festa della Donna, che si celebra l'8 marzo, nasce dalle rivendicazioni femminili di inizio novecento e si lega anche ad un triste episodio del 1911, la morte di 146 operai, 123 donne e 23 uomini, nel rogo della fabbrica Triangle a New York, il 25 marzo del 1911. Questo episodio, seguito l'8 marzo 1917 dalla rivolta delle donne di San Pietroburgo, che innescò la caduta dello zarismo russo, indusse a designare la Giornata mondiale dell'operaia nel 1921 e, in seguito, fu adottato da diversi Stati per celebrare simbolicamente la Festa della Donna.

Il lungo e difficile percorso della donna per affermare i propri diritti nell'era moderna si è intrecciato anche con la storia dell'arte, che vede, nel passato come ancora oggi, pochi nomi femminili emergere nella pittura o nella scultura, così come nella musica.

I pochi nomi femminili, poi, raccontano storie travagliate, tragiche come quella di Artemisia Gentileschi (Roma, 8 luglio 1593 – Napoli, circa 1656), figlia d'arte, violentata dal suo maestro, che affrontò il processo e la tortura a testa alta.

Altre artiste hanno vissuto storie di reclusione monastica, come Orsola Caccia (fine 1500 – 1672) e le sue sorelle, anch'esse figlie d'arte, che poterono eseguire le proprie opere solo in quanto monache di clausura. Plautilla Nelli, al secolo Polissena de' Nelli (Firenze, 1524 – Firenze, 1588), fra le mura del convento da quando aveva 14 anni, è citata da Vasari per l'effeminatezza delle sue figure maschili, in quanto pare usasse come modelle e modelli le consorelle.

Properzia de' Rossi (Bologna, 1490 circa – Bologna, 1530), un'altra fra le poche donne citate nelle Vite del Vasari, è stata una scultrice e intagliatrice di gemme, che fece scandalo per le sue passioni amorose, alla cui espressione il Vasari imputa la vena artistica della donna.

Sofonisba Anguissola (Cremona, 2 febbraio 1532 – Palermo, 16 novembre 1625) è stata una delle prime artiste a raggiungere la fama in Europa, in quanto nata da una famiglia nobile e sostenuta nella sua arte dal padre che la fece conoscere ai grandi pittori dell'epoca, si affermò come ritrattista.

Venendo ai giorni nostri le difficoltà per le artiste donne non diminuiscono: escluse fino alla fine del XIX secolo dalle scuole d'arte, potevano seguire lezioni di pittura solamente se provenienti da famiglie agiate che approvassero le loro aspirazioni, come Berthe Morisot (Bourges, 14 gennaio 1841 – Parigi, 2 marzo 1895), pittrice impressionista francese, che fu l'unica donna far i fondatori del movimento, grazie alla sua amicizia con Monet. Al movimento impressionista aderirono poi anche altre pittrici come la statunitense Mary Cassatt.

All'Art Déco si rifà invece Tamara de Lempicka, nata Maria Gurwik-Górska (Varsavia, 16 maggio 1898 – Cuernavaca, 18 marzo 1980), polacca, che dopo l'esposizione al Salon d'Automne di Parigi del 1922, in breve tempo divenne famosa come ritrattista, oltre che per la sua vita libera.

Venendo all'900 come non ricordare Frida Kalo , la cui vita, segnata dai dolori conseguenza di un incidente di cui fu vittima all'età di 18 anni, ha influenzato fortemente la sua produzione pittorica.

Una lunga storia di fatiche, sacrifici e lotte per affermare la propria arte, che ha relegato le donne o fra le mura di un convento o nella fama di libertine, vera o inventata per screditarle.

E oggi? Molte donne hanno seguito la propria vocazione artistica, con più o meno difficoltà, molte la hanno scoperta anche in tarda età, senza velleità di fama o di ricavarne denaro.

Ma quante si sono affermate? Quante opere di donne sono battute alle aste più prestigiose?

La vita delle artiste donna è ancora irta di ostacoli, a meno di ricavarsi spazi di nicchia (illustratrice di libri per bambini, grafica, restauratrice ecc.), interessanti, ma considerati, a torto, dai più, meno prestigiosi.

La nostra iniziativa intende offrire uno spazio di visibilità alle opere delle donne, non per isolarle, creando un discrimine fra arte al maschile e arte al femminile, ma, al contrario per fare notare le capacità delle artiste, più o meno note e consentire loro di confrontarsi con altre donne che condividono la stessa passione per l'arte.

L'occasione della Festa della Donna è stata scelta proprio perché densa di iniziative sul ruolo femminile e quindi consente un confronto più ampio.

Questo catalogo raccoglie le opere presentate all'esposizione e le storie delle artiste.



SERENA ARATO



Pagina a destra:
Ma-eternity - pastello a olio, colla a caldo
e carboncino su tela grezza (cm. 28,5x40) 2017

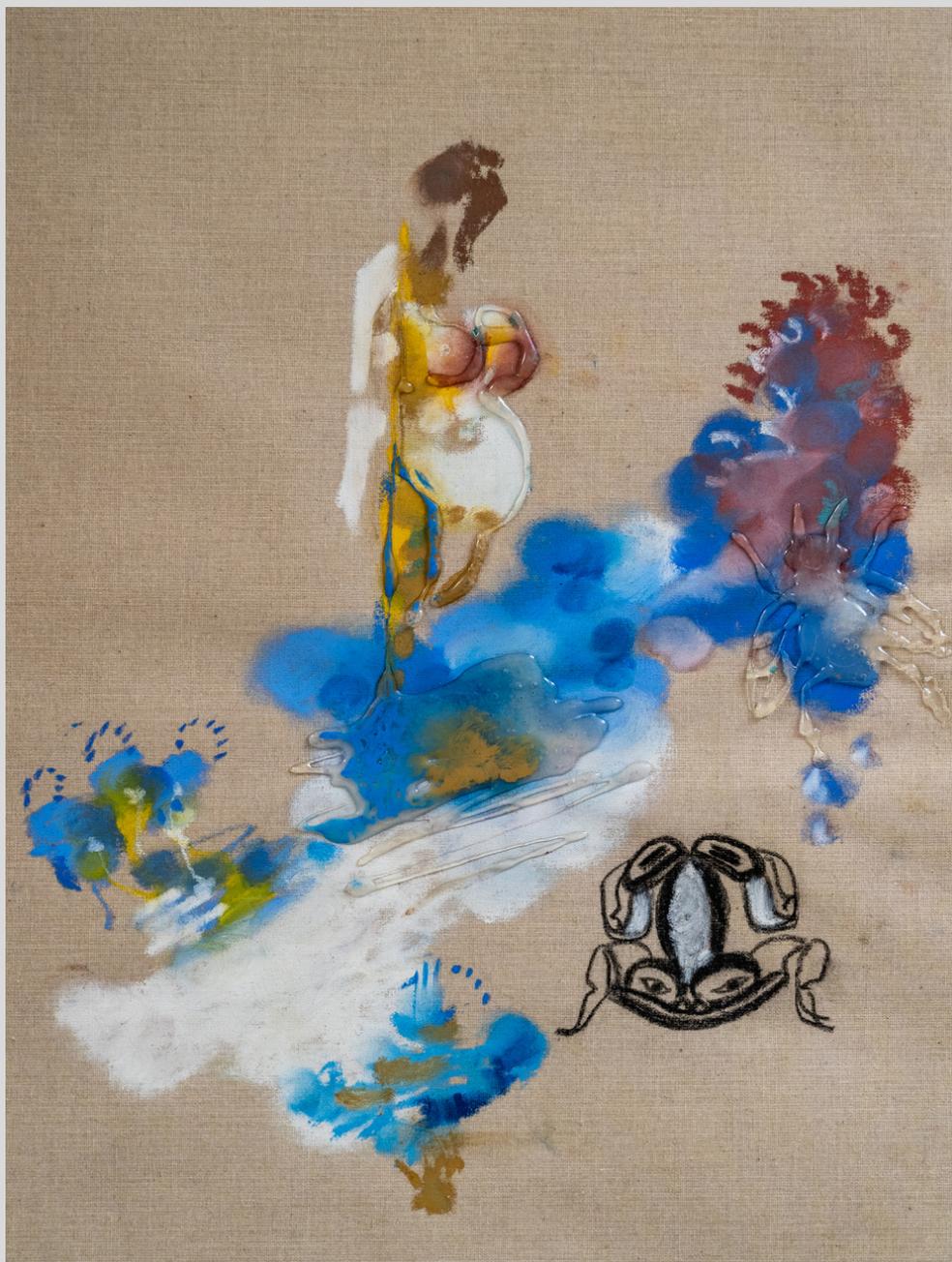
Il suo percorso di studi comincia con l'arte, infatti dal 2010 al 2015 frequenta l'Accademia Albertina di Belle Arti. Nel 2013-2014 frequenta la Dogus University di Istanbul nel quadro di un Erasmus. Nel 2021 consegue la Specializzazione per le attività di Sostegno nella Scuola Secondaria di I grado.

Fra le sue varie esperienze di lavoro artistico vi sono Mostre presso lo studio di via Montebello e presso il negozio di arte antica MEA di via della Rocca in Torino con il collettivo LaGilda (2015-2016).

Prevalentemente dal 2017 lavora con contratti a tempo determinato nella scuola secondaria di I grado come docente di sostegno.

Di sè dice: "Il desiderio di lavorare come artista mi ha sempre affascinato, ma non mi sono trovata nel posto giusto al momento giusto. I miei lavori non erano molto di moda e pertanto non "adatti" alle gallerie d'arte con le quali avrei voluto collaborare. Piuttosto che sacrificare i miei lavori per produrre qualcosa di più interessante per le mode del momento mi sono persa d'animo molto in fretta.

Forse se avessi avuto più coraggio, sarei riuscita comunque a trovare l'ambiente adatto a me".



MURIDA BRACCO



Sono Murida una ragazza di 26 anni di origine etiopie.

Il mio nome e il suo significato, *colei che vuole*, sono il legame più concreto che ho con le mie origini. Non ho molti ricordi dei miei primi anni di vita, se non i piccoli aneddoti che i miei genitori sono riusciti a raccogliere. Il mio vissuto, l'educazione di una famiglia variopinta e multietnica, mi hanno donato splendide lenti iridescenti con cui vedere il mondo e credo che questo influenzi totalmente le mie opere. Quando ho la tela davanti, abbandono tutti i miei pensieri, dipingo d'istinto in un momento tutto mio.

Vibrazioni - Acrilico su tela (cm. 60x30) - 2021



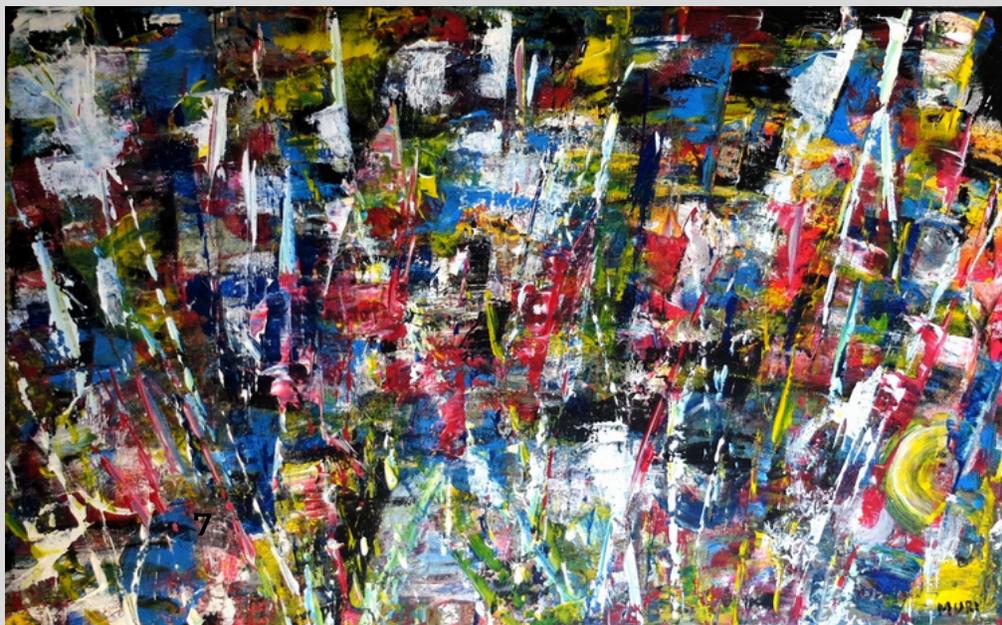


Solstizio d'inverno - Acrilico su tela (cm. 60x80)



Esperienze intersezioni - Acrilico su tela (cm. 60x50)

Colei che vuole - Acrilico su tela (cm. 60x40)



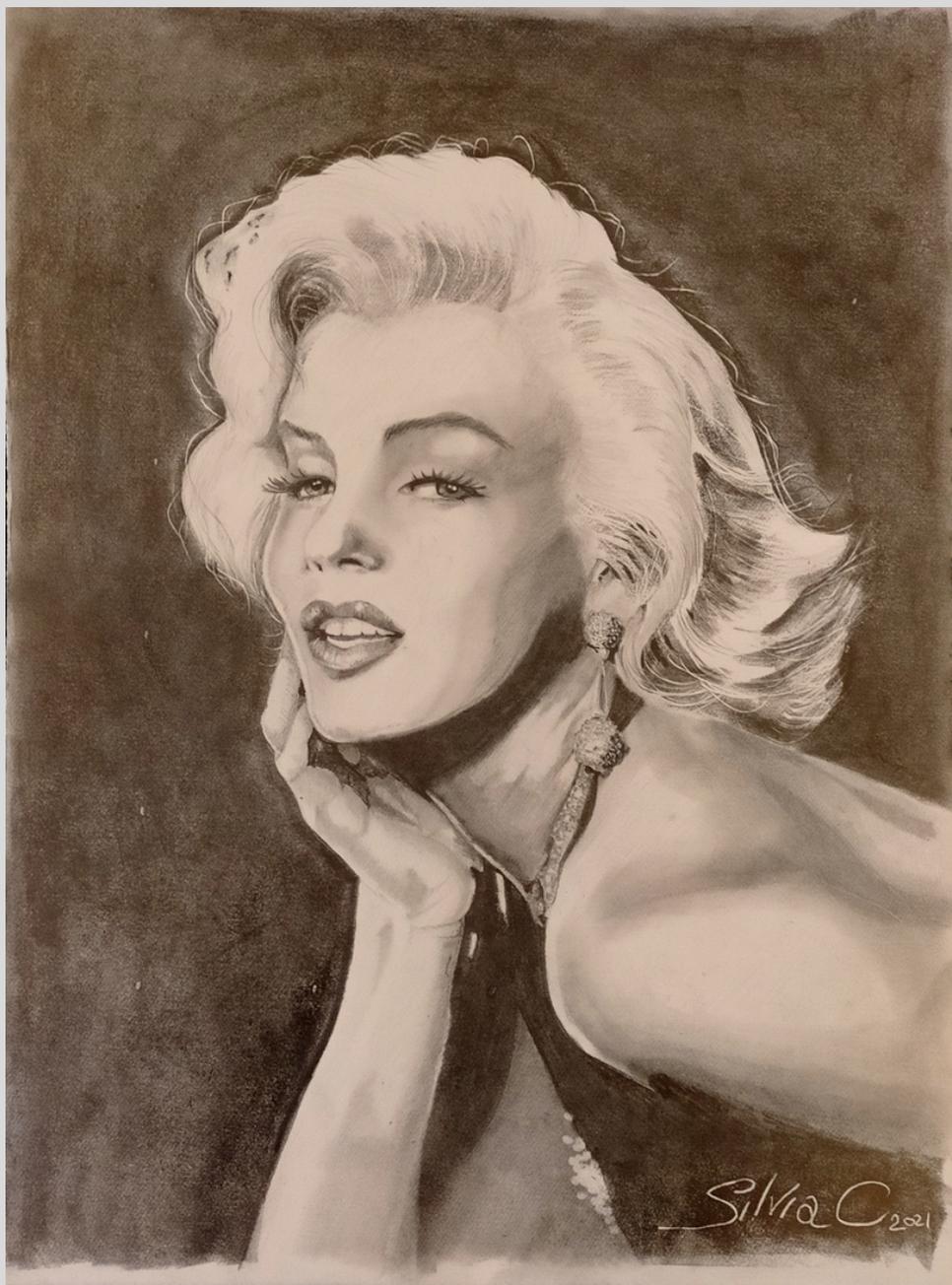
SILVIA CAPRA



Appassionata del *fare con le mani*, la mia esperienza più significativa è stata apprendere a lavorare la ceramica, smaltare anche con tecniche particolari (*raku*, *cuerva seca*) e tutto quanto ruota intorno a queste lavorazioni. Esperienza che per qualche tempo è stata la mia professione lavorativa. Per varie ragioni, per molto tempo ho abbandonato questa attività e ora, grazie alle varie attività proposte dall'Associazione MUSE di cui sono socia, nel tempo libero che mi lascia il mio lavoro di addetta alle pulizie, mi sono avvicinata, da totale principiante, a varie espressioni artistiche che continuano a *far muovere le mani* (disegno a grafite, riciclo artistico ecc.)

Pagina a destra:

Marilyn - disegno a grafite su carta da disegno in cotone (cm. 30x40) 2022



NORMA CARPIGNANO



Scrittrice, redattrice editoriale e Copywriter freelance, ha maturato in gioventù esperienze di danza e teatro, e si è occupata per anni di laboratori di teatro e spettacolarizzazione, teatroterapia e arteterapia nelle scuole, e in ambito sociale per minori a rischio e portatori di varie disabilità. Negli ultimi anni ha tenuto corsi di scrittura creativa, web writing, bioscrittura e psicologia detta scrittura.

L'avvicinamento a varie forme artistiche è sempre stato un aspetto della sua poliedricità, come traccia costante delle molteplici esperienze, relazioni e sensibilità acquisite.

Vincitrice Primo premio Contest Creativo 2020 Ass.MU.S.E. con l'opera di Fiber art *Sguardi oltre*.

Vincitrice Primo premio Contest *il nostro Miglior riciclo* per Cambiano come Montmartre 2020 con l'opera di riciclo artistico *Con il Sole addosso*.

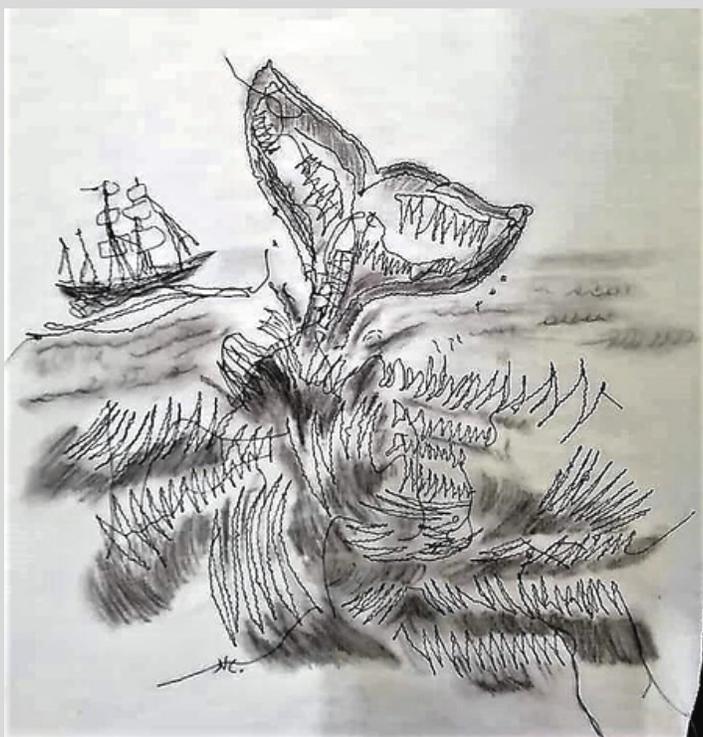
Vincitrice Primo premio "Chieri arte VI ed. 2021 Categoria Fiber Art con l'opera *Insight*. Nel 2021 ha partecipato a diverse esposizioni in Piemonte e in Francia.

Insight (e in quell'attimo diventi consapevole della soluzione oltre la trama dell'imprevedibile)
- cucitura su tessuto e assemblaggio, tela di lino, filo di cotone e spago (cm. 30x30) 2021



Four 4 life - Fiber art riciclo artistico, cucito, tessuto su vecchio lenzuolo di lino e montato su paravento (cm. 140x100) 2021

A vele spiegate, la mia balena bianca- Fiber art riciclo artistico, cucito, acquerello su tessuto, cartone da imballaggio e materiali vari (cm. 100x150) 2021



ANNITA CASETTA



Ha iniziato a dipingere a diciott'anni, sotto la guida del pittore Signorini, parente di Telemaco. Dopo anni di sperimentazione figurativa, è approdata a tematiche più informali. Ama l'allegoria simbolica, espressa con decise ed intense pennellate di colore. Dai suoi lavori traspaiono presenze del mondo della natura, volumi che si muovono come spinti dal vento. Interessante soprattutto la ricerca sul rapporto fra luce ed ombra.

(da un articolo di Paolo Viotti)

Omino che fuma - (cm. 50x70)





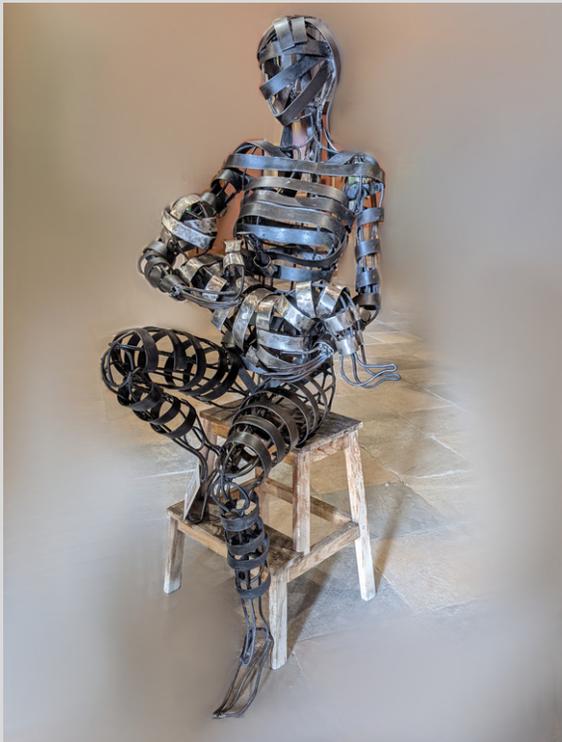
L'uomo prigioniero di se stesso - (cm.50x70)

La luce verde - (cm. 50x70)

Laguna torinese - (cm 50x70)



AGNESE CATTANI



Nata a Rieti nel 1981, dopo il diploma presso l'Istituto Statale d'Arte a di Rieti, in Grafica Pubblicitaria e Fotografia.

Presso le Accademia di Belle Arti, prima Roma, poi L'Aquila, consegue la laurea con lode in Arti Performative ed Espositive – indirizzo Scenografia.

Successivamente frequenta il master in Pianificazione d'arte ed eventi culturali presso l'Associazione Gap di Roma.

Dal 2004 al 2011 lavora per molte Produzioni Teatrali – Televisive – Cinematografiche come Assistente Costumista, Sarta di scena o Assistente Scenografa, per produzioni Abruzzesi e Romane.

Nel 2004 inizia l'esperienza espositiva nella città di Rieti, presentando lavori pittorici.

Nel 2006 scopre la saldatura ed inizia a produrre opere scultoree utilizzando principalmente il ferro, che a volte si intreccia con forme naturali quali piante o radici.

Nel 2011 si trasferisce nella provincia di Torino dove attualmente vive, lavora ed espone principalmente.

Tema principale della produzione artistica è la donna, nelle sue molteplici forme e sfaccettature, in vesti mitologiche o quotidiane



Pagina a sinistra:

Eredità - ferro saldato a filo (80x80x120) 2019

In questa pagina:

Silenziose vibrazioni - ferro saldato ad elettrodo, accessori tessili (cm. 120x50x80) 2018

Violoncellista - ferro saldato ad elettrodo, accessori tessili (80x80x120) 2019

MARIA ENRICA CAVAGLIA'



Mi sono approciata alla lavorazione della creta in un momento di bisogno di evadere dal quotidiano. Nel 2014 ho iniziato a frequentare il laboratorio della professoressa Scarafiotti e ho capito subito che era un mondo meraviglioso. Ero affascinata dalla modellazione manuale per realizzare piccole sculture, ma non è stato facile affrontare la progettazione ed il disegno prima di dare forma all'opera.

Trasformazione di foglia selvatica - Grès, lavorazione a lastra, una sola cottura, rifinitura cera (cm. 35x16x9) 2014

Disegno per Trasformazione di foglia selvatica





Solitudine - Lavorazione a colombino, una sola cottura, rifinitura a cera (cm. 19x25x20) 2016

Per non vedere - Grès, lavorazione a colombino, una sola cottura, rifinitura a cera (cm. 23x18x14) 2018

Forme incrociate - Grès, lavorazione a lastra, una sola cottura, rifinitura resina (cm. 40x20x10) -2015

Natura segregata - Argilla, lavorazione a lastra, una sola cottura, rifinitura cera con pigmenti dorati (cm. 50x50x8) 2014



ANTONIA COLOMBATTO



Dopo aver concluso gli studi presso l'Accademia Albertina di belle Arti di Torino, sezione Scultura con il professore Raffaele Mondazzi, è seguita una formazione lavoro presso il laboratorio di restauro di opere d'Arte di Antonio Rava.

Successivamente come libera professionista, ho eseguito restauri pittorici presso diversi castelli e dimore storiche del Piemonte e Liguria.

La mia Arte, ovvero la mia personale produzione artistica ha vita recente, ed è comunque una evoluzione delle sperimentazioni di diversi materiali in uso nel restauro.

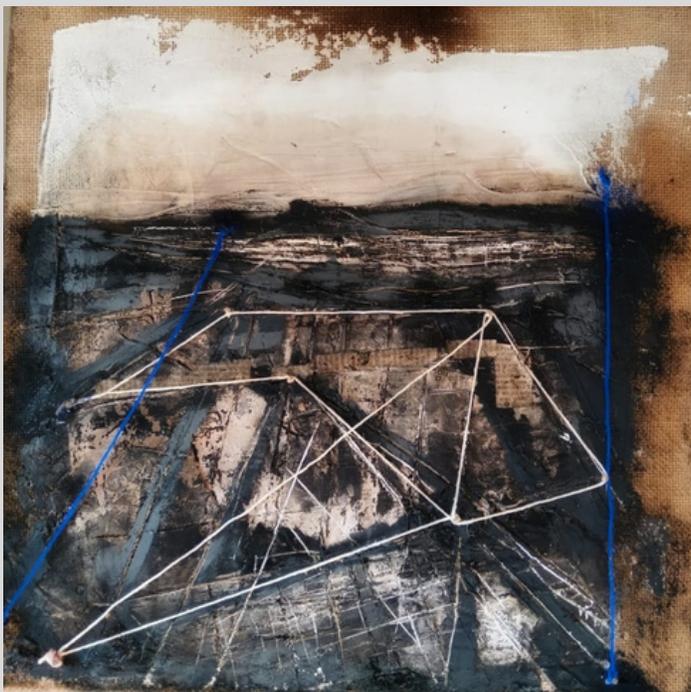
Le difficoltà incontrate sono state numerose in quanto chi sceglie di intraprendere la via artistica deve sempre risultare credibile, sia come restauratrice con la committenza, sia come artista con se stessi.



Impronta di una città - Graffito e gesso su tela di juta (cm. 40x40) 2020

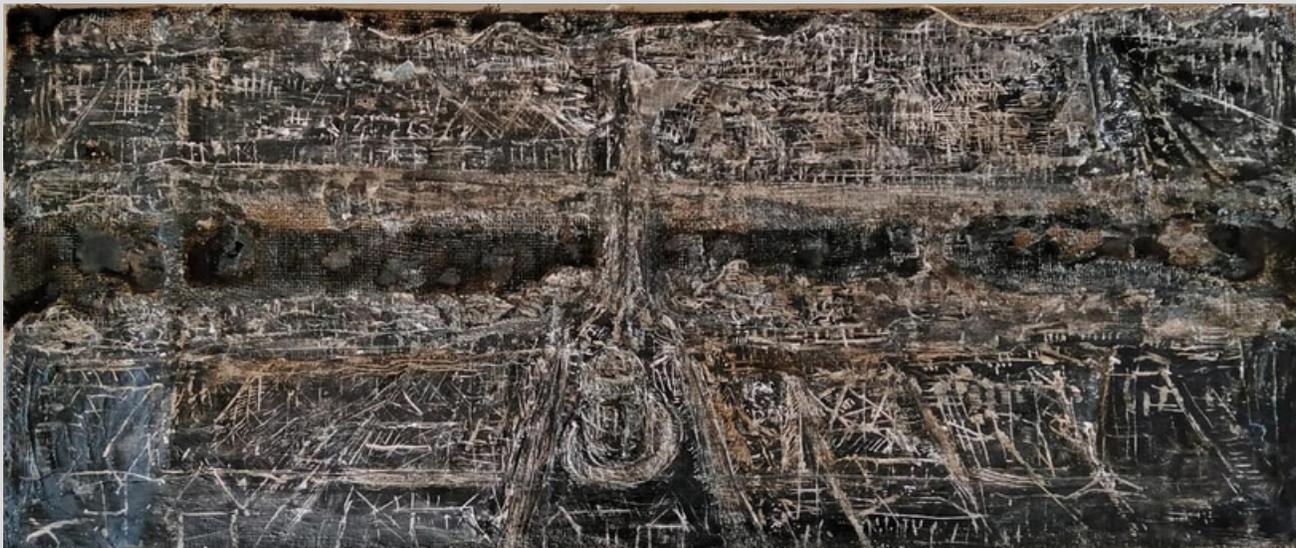
Cityscape 1- Graffito e gesso su tela di iuta
(cm. 40x40) 2020

Torino la città dei due fiumi e dalle traiettorie immaginarie, dalla serie Torino la città magica. Due fili colorati di blu oltremare, corrispondono ai due fiumi la Dora e il Po, altri fili stabiliscono dei percorsi che definiscono degli spazi delle geometrie.



Cityscape 2- Graffito e gesso su tela di iuta
(cm. 100x47) 2020

Cityscape è una veduta di Torino dalla Villa della Regina, Dominano la scena la Gran Madre ed il ponte Vittorio che unisce due realtà della città, si narra sia uno dei poli positivi della città magica. E alchemici sono i materiali che si trasformano con il fuoco, come in questo caso la tela o la cera.



GIUSEPPINA CUCCO



L'amore per l'arte non ha bisogno di studi e di riconoscimenti: viene da un bisogno interno di esprimersi. Se poi si fonde con l'amore per il proprio paese, trova la sua forma a prescindere da ogni schema precostituito.

Così Giuseppina, classe 1947, nel 1975 dipinge il suo Arignano.

Ora la sua passione continua con la fotografia, un'altra forma di espressione artistica con cui coglie i vari momenti della natura intorno a lei.





1975

Tempere su tela.

Pagina a sinistra:

La Rocca e la chiesa di Arignano
(cm. 30x40)

In questa pagina:

Vista dal mio cortile (cm. 30x40)

Natura morta con fiasco (cm. 30x40)



EUGENIA DI MEO



Frequenta l'Istituto d'Arte sez. Moda e Costume, e si laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino. Diverse mostre, sia personali che collettive: a Torino (2014), a Roma (2016), a Chieri (To) (2017 e 2018) e a Parma nel 2020 e nel 2021.

"Il disegno, nelle sue forme, è sempre stato presente nel mio percorso formativo. Ho portato avanti una lunga sperimentazione volta a scoprire la "mia traccia" spaziando tra differenti settori, arredamento, moda, pittura su ceramica approdando alla calligrafia, che ha finito per orientare la mia indagine espressiva. Ho unito le forme e le geometrie dell'astrattismo con il tratto grafico, della *Asemic Writing Art*. "un segno fatto di parole non parole". Sono stata inserita in un catalogo di artiste donne rappresentative di questa forma espressiva. (*Women Asemic Artist and Visual Poets*, 2021)



In questa pagina:

La vita che scorre - Life flowing, tecnica mista colori acrilici ed inchiostri su tela (cm. 89x65) 2022

Pagina a destra:

Emozioni asemiche - Tecnica: mista colori acrilici e inchiostri su carta, completato da un passe-partout in cartone (cm. 40x55) 2020



ROSEMMA FRANCESCONI



Nata a Torino nel 1955, vive ed opera Chieri. Insegna e si occupa di recupero della comunicazione verbale.

Dipinge da molti anni con ricerca di materiali naturali, usando tecniche miste di colori ad olio, acrilici e sabbie. Nel corso di questi anni ha partecipato a mostre personali e collettive e ha allestito laboratori di pittura nell'ambito di progetti scolastici per l'età evolutiva, raccogliendo consensi interessanti e positivi.

Pagina a destra:

Eros - tecnica mista e olio su tavola (70x70) - 1992

Eros, nome greco del dio Amore, rappresenta una passione infinita che si rinnova nella natura e in particolare nei colori di un'alba marina. L'elemento femminile rappresentato dall'acqua lascia intravedere una realtà solo apparentemente chiusa da un cancello, ma aperta al sentimento di amore profondo.



FIGURELLA GELAIN



Inizio il percorso artistico negli anni 80 come autodidatta e dopo una decina d'anni lo interrompo per seguire famiglia, figli, lavoro. La passione per l'arte resta sempre viva e presente grazie anche alla mia professione di insegnante di scuola dell'infanzia che mi permette di trasmetterla ai miei piccoli alunni...

Riprendo a dipingere nel 2010 continuando come paesaggista per poi spaziare nel surrealismo che mi offre l'opportunità di poter dire *"traccia un segno... diventerà un sogno"*.

Purtroppo spesso i nostri sogni restano chiusi in un cassetto perché come donna ti viene tramandata una cultura di doveri che entrano a far parte del tuo essere ed è ancora oggi difficile da scrollarsi dalle spalle, nonostante i grandi traguardi raggiunti nell'emancipazione femminile... per fortuna l'arte ci aiuta a esprimerci e a mandare forti messaggi di vita.

Chissà domani - Olio su tela (cm 80x80) 2016



*Nel mezzo di
cammin...di nostra vita*
- Olio su tela
(cm. 80x80)

Donne - Olio su tela
(cm. 80x80)

Gallo cristallo -
scultura lignea (B cm.
25x14 H cm. 45)

Trallalà - Scultura
lignea (B cm. 12x9 H
cm. 28)



MARIA GIUFFRIDA



Autodidatta, educatrice professionale in pensione, coordinatrice di laboratori creativi per le scuole, nel 2012 con la Coop Cittattiva e per l'Associazione Robe nell'altro mondo, negli anni 2017/18, nelle scuole medie chieresi.

Dal 2019 socia dell'Associazione MUSE di Chieri, ha partecipato a tutti gli eventi culturali di questa associazione e a diverse mostre sul territorio del chierese.

Pagina a destra:

Freisa...un bacio d'amore - grafite, matite colorate, stoffa e acquerello (cm 40x46) - 2021



MICHELA GORIA

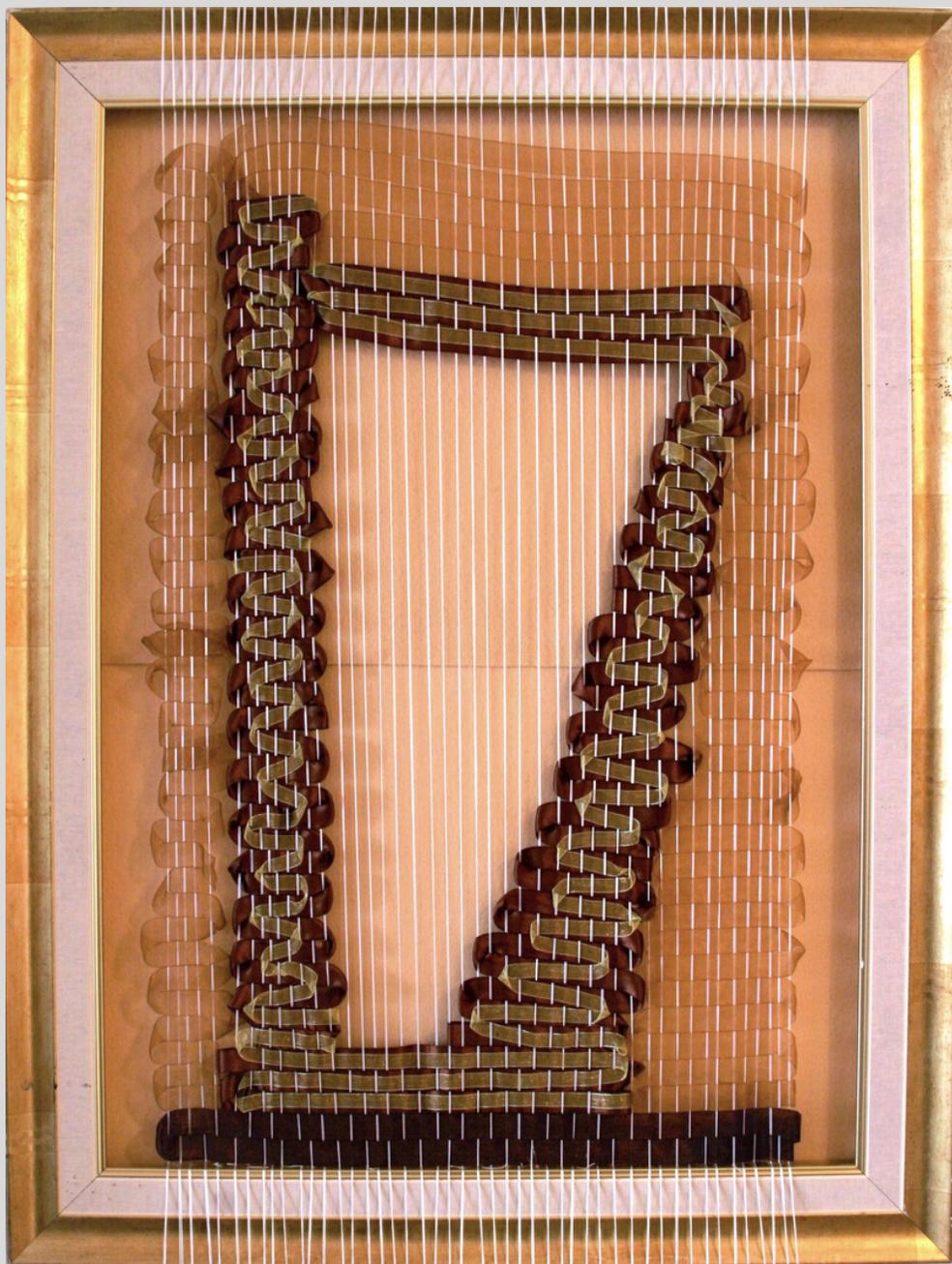


Nata a Torino, vivo a Cambiano. Da quando mi sono iscritta all'Associazione MUSE, frequentando le attività autogestite in gruppo, ho acquisito delle nozioni tecnico-pratiche della tessitura su telaio e di creazioni di riciclo artistico. I primo passi nell'arte li ho compiuti partecipando a concorsi organizzati da Muse. Sono scaturite in me le scintille della creatività appassionandomi a fiber art e riciclo artistico. Ho vinto nel 2020 il premio della giuria "Il lavoro più riciclosa" con l'opera "il risveglio d'Italia", un abito con i colori della bandiera italiana. Ho vinto anche altri premi ed ho partecipato a numerose esposizioni.



In questa pagina:
Paesaggio - Fiber art con nastri in organza e seta
(cm 65x53) 2022

Pagina a destra:
Golden arp - Fiber art con nastri in organza e seta
(cm 62x82) 2022



ROSANNA MASOERO



Ha frequentato prima il liceo artistico e poi l'Accademia Albertina. Già docente di arte e immagine nella scuola media e per due anni di teoria della forma allo IED. ha scritto libri e saggi di genere fantasy e illustrato fiabe in collaborazione con il consolato del Vietnam. Ha partecipato ultimamente all'esposizione sull'Arte e Covid presso il Petit Point Poétique di Fausta Bonaveri. Continuando questa collaborazione fa parte dei MEKANICOS del Transfinito partecipando all'esposizione attuale Angeli nel Caos presso l'Atelier artistico di via Salgari 9 a Torino.





Pagina a sinistra:

La strega e il suo demone - Ecoline e
china su carta

(Cm. 50x35) 2010

In questa pagina:

La luce di Gennaio - acquerello su carta

(Cm. 25x18) 2021

Sirena sognante - Collage: carta da
presepio, cartoncino, pennarelli

(Cm. 33x27) 2022



MARISA MASSOCCO



Nella vita ho fatto l'artigiana nel campo della moda, ma ho sempre avuto un sogno nel cassetto: dipingere! E appena libera da impegni di lavoro e familiari ho ripreso in mano questo sogno; a partire dal 2017 sono andata a lezione da Tegi Canfari e poi da Francesco Yatri Colangelo di cui sono tuttora allieva. Questi artisti mi hanno insegnato e mi insegnano moltissimo!

Mi piace anche esprimermi in libertà, e per questo ho realizzato alcuni quadri con le penne biro, tecnica nella quale sono autodidatta. Ho partecipato a due edizioni della mostra "oltre l'immagine" e a alla mostra di Castelnuovo don Bosco dedicata alle donne vittime di femminicidio e maltrattate. Dipingere e disegnare mi appaga e mi fa star bene.

In questa pagina:

E torneremo a danzare - acquerello
su carta da disegno (cm. 60x50)
2021

Pagina a destra:

Mare e musica...eterna magia -
Pastelli su carta da disegno (cm.
33x27)





FERESHTE MOOSAVI



Sono nata nel 1985 in Iran. ho studiato pittura per 4 anni all'università d'Arte di Tehran, nel 2009 sono venuta in Italia per studiare pittura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e mi sono laureata nel 2016.

Il percorso artistico che ho condotto in due paesi così diversi mi ha portata alla realizzazione di una serie di opere dedicate al corpo femminile.

L'opera che vi propongo rappresenta uno specchio.

Lo specchio nella cultura persiana e' molto significativo, lo specchio per gli iraniani è simbolo di purezza e autenticità perché non può fare altro che riflettere perfettamente la realtà.

Pagina a destra:

Aveneh (lo specchio) - Olio e acrilico su tela
(cm. 80x100) 2015



CHIARA MOSCHERI



Nasce a Torino nel 1975 e si laurea al DAMS di Torino in Storia dell'Arte nel 2001.

Consegue nel 2016 il Diploma universitario all'Accademia di Belle Arti di Torino.

Attualmente insegna Arte e Immagine ed organizza laboratori di arte astratta nella natura.

Ha partecipato ad alcune mostre collettive organizzate dall'Accademia e ad una personale a Torino nel 2018 e a vari eventi in Cambiano.

Le sue opere astratte, materiche e colorate esprimono la meraviglia dell'uomo di fronte alla natura.





A sinistra: *Senza titolo 1 e 2* - Tecnica mista acrilico e tarlatana (cm.50x50)

In questa pagina:

Senza titolo 3 - Tecnica mista acrilico e tarlatana (cm.50x50)

CARLA MUSOLINO



Nata nel 1960, lavora a Torino, vive a San Mauro Torinese. La sua passione per la pittura si manifesta già nella prima adolescenza, attraverso una forte attrazione per colori e forme in movimento, ma quasi subito è costretta a rinunciarvi. Pochi anni fa, quasi per caso, vedendo dei colori da stoffa avverte il desiderio di provare a dipingere delle magliette. Il contatto con il mondo del colore e della creatività viene così riacceso. Da autodidatta inizia a creare bijoux, e grazie alla sua innata curiosità, avviene infine l'incontro con la pittura materica che le permette di coniugare forma e colore. Questa pittura vuole essere sfida e ricerca.

Sogno di una notte di mezza estate - Colori acrilici su base legno (cm 100x50) 2020





Viole mammole - Colori acrilici su tela
(cm. 80x80) - 2021

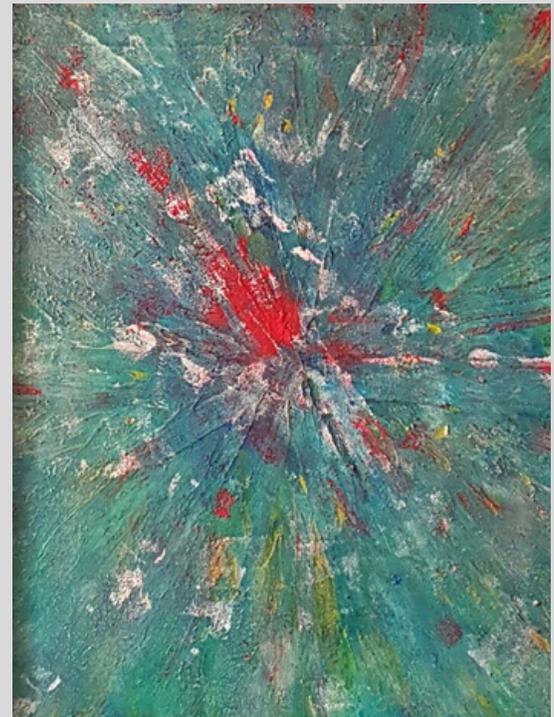


Antartide - Colori acrilici su tela
(cm. 70x70) - 2021

Grano, papaveri, fiordalisi - Colori acrilici
su tela (cm. 80x80) - 2021



Energia - Colori acrilici su tela
cm. 40x50 - 2019



KAE NIINUMA



Ho una grande e particolare passione per sviluppare l'arte con materiali riciclati e/o riciclare i materiali tramite l'arte!

Ho lavorato professionalmente per diversi anni nel settore della moda, incluso il disegno di abiti e costumi, cosmetici, vari oggetti commerciali ed anche nel campo della pubblicità e della diffusione.

Ho esperienza nel disegno sia in modalità digitale utilizzando vari software (ad esempio Illustrator), che nella pittura analogica a mano.

Non ho avuto per ora particolari problemi per sviluppare le mie aspirazioni.

In questa pagina:

Bouquet - Collage con ritagli di riviste (cm. 36,4x25,7) 2019

Pagina a destra:

Dancing Sunflowers - Collage con ritagli di riviste (cm. 36,4x25,7) 2018

Tulip - Collage con ritagli di riviste (cm. 21x29,7) 2019

Sakura - Collage con ritagli di riviste (cm. 21x29,7) 2017

Lily - Collage con ritagli di riviste (cm. 29,7x21) 2018





ELENA NINNI

Dipinge da oltre 20 anni, predilige i soggetti legati alla natura, soprattutto fiori, concentrandosi sulle sfumature di colore.



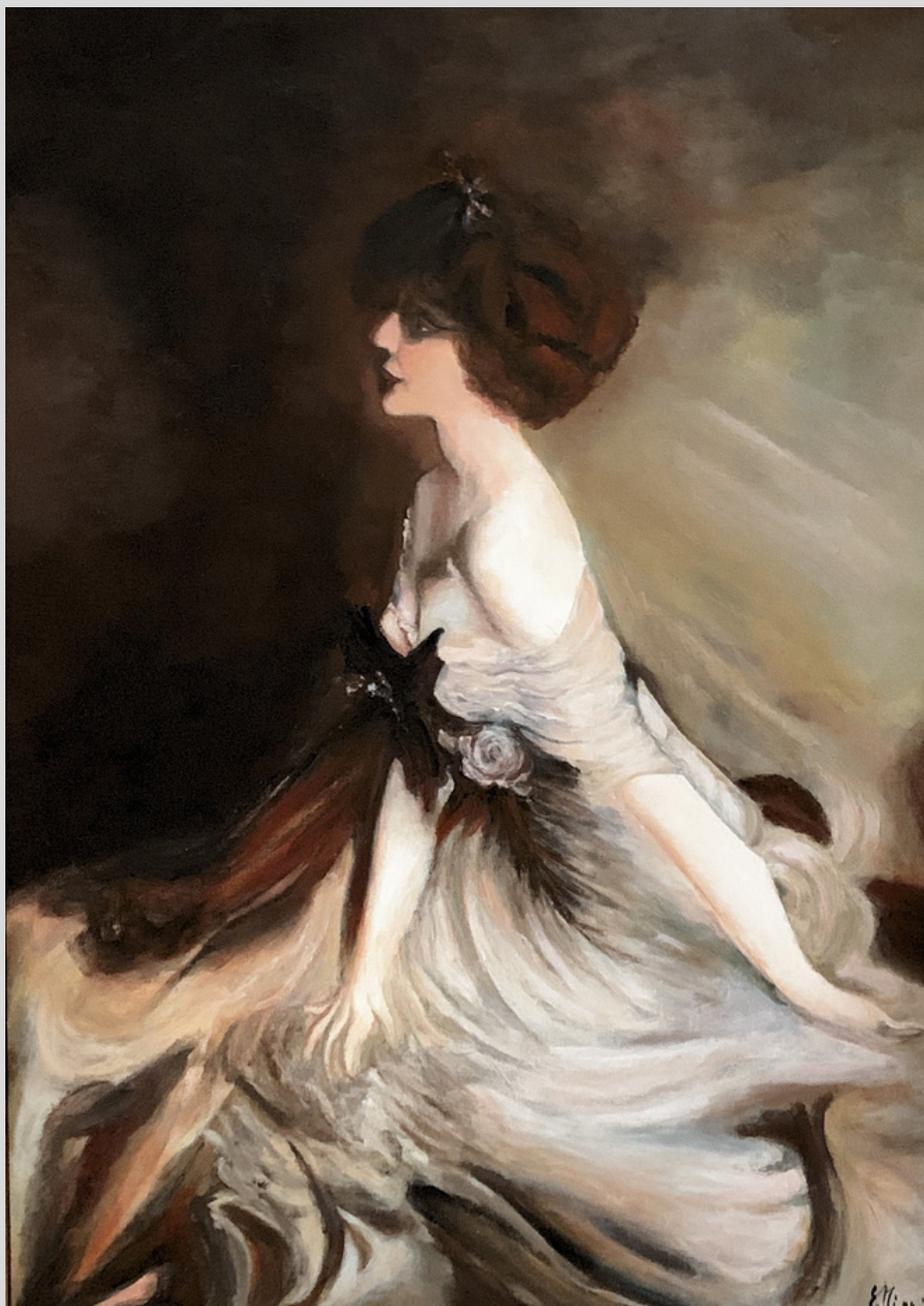
In questa pagina:

Armonia - Acrilico e tecnica mista su tela (cm. 60X80)

Pagina a destra:

Eleganza - Acrilico e tecnica mista su tela (cm. 50X70)





ANNA MARIA POZZO



La passione per l'arte mi ha accompagnata per tutta la prima parte della mia vita. Pittura, tecnica a china su rame, fotografia analogica, le prime opere, fino agli anni 80.

Poi l'architettura e altre passioni collegate al mio lavoro mi hanno portata a sviluppare altre capacità di tipo organizzativo.

Ma la curiosità e la voglia di esperienze nuove non mi abbandona. Rivedendo i miei lavori di allora mi torna la voglia di riprendere i pennelli.

Chissà in futuro...

Natura morta con pesce - Inchiostro di china su lastra di ottone (cm. 55x55) - 1980



L'aspide - Inchiostro di china su
lastra di rame cotto (cm. 35X55)
1975



LUISA POZZO



Ho frequentato prima il Liceo Artistico e poi l'Accademia di Belle Arti con indirizzo Pittura, mi sono poi dedicata alla Fiber art dopo aver frequentato un corso di tessitura e uno stage di de-tessitura. Con un gruppo artistico di autodidatti ho collaborato ad organizzare una mostra all'interno dell'imbiancheria del Vajro dal titolo *Eva@libera*.

Ho partecipato a numerose collettive, fra cui nel 2015 alla mostra "Di non solo pane" a Legnano, un evento collaterale di Expo 2015.

Io e il mio telaio siamo una cosa sola.



In questa pagina:

Omaggio al Lago -

Acquerello su carta cucita su tela iuta, ricamata con filati di lana e cotone (cm. 90X58) 2015

Pagina a destra:

Peonia - Acquerello

realizzato con la tecnica del foglio bagnato che raffigura una peonia rossa (cm. 25x33)



SUSANNA VIALE



Artista visuale e sociologa, si esprime attraverso pittura, scultura, mosaico e murales.

La sua arte è tendenzialmente figurativa, incentrata sulle tematiche e raffigurazioni legate a simbolismo, ermetismo, alchimia, spiritualità, sociologia ed antropologia culturale.

Ha realizzato molte opere di arte pubblica, specie nei paesi latinoamericani (Messico, Argentina, Cile, Bolivia, Colombia, Brasile.....)

Ha esposto in collettive e personali in Italia ed all'estero.

Sta realizzando a Pino Torinese una casa-museo "Casa dei Sette Colori", che sarà un percorso di crescita e di ampliamento della coscienza, attraverso l'arte e la simbologia e dove ci saranno laboratori di arte ed eventi culturali.

Ha promosso e creato il Comitato Italiano dell'IAA/ AIAP dell'UNESCO ,di cui è stata presidente.

E' co-fondatrice del movimento *Pachamuralistas*.

Pagina a destra:

Intimità - Olio su tela (cm. 80x160) 2005



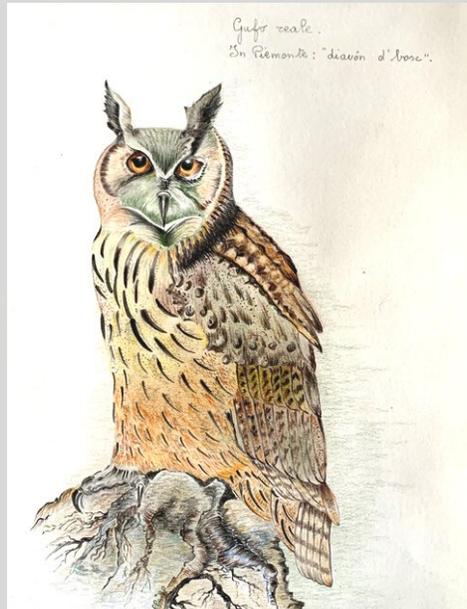
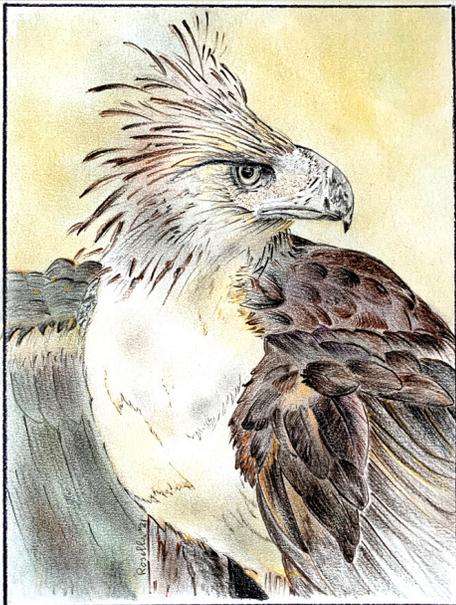
ROSELLA VITTONI



Di sè dice: "Amo il disegno da sempre. Non ho seguito gli studi che desideravo, ma ho continuato a coltivare la mia passione. Da "grande" ho frequentato un corso di pittura su ceramica, imparando una tecnica nuova.

Ho iniziato dipingendo piccoli oggetti, finché, acquistata una certa padronanza, mi sono buttata: ho acquistato e dipinto due stufe di Castellamonte che sono il mio orgoglio. Non ho mai abbandonato il disegno a pastello, che amo molto e con il quale continuo a esprimermi."

I suoi disegni raccontano la natura.





2020-21

Pastelli colorati, sia a punta dura che a punta morbida, su carta Fabriano ruvida. (cm. 28x38)

Pagina a sinistra: *Un'aquila; un gufo; un capriolo*

In questa pagina: *Un lupo* (38x28)



"La ROCCA DI ARIGNANO

un posto stupendo, che amiamo per la storia custodita tra le sue mura e per la sua posizione alle porte del Monferrato, una terra incantevole ricca di tradizioni e di sapori"

ELSA E LUCA VERONELLI , proprietari della ROCCA DI ARIGNANO

Nell'antica roccaforte perfettamente restaurata trovano posto:

Una locanda gestita dall'executive chef Fabio Sgrò,

L'obiettivo è far conoscere le eccellenze enogastronomiche locali, perseguendo il concetto di filiera corta.

Le camere della Rocca, immerse nel silenzio delle colline, prendono i nomi dai personaggi che hanno fatto la storia del castello medioevale e delle battaglie che qui si sono combattute.

Ognuna ha caratteristiche uniche e un suo colore predominante: rosso, blu, verde, azzurro.

Una scuola di cucina, le cui parole chiave sono: stagionalità, tradizione, territorio, ritorno alla terra, circolarità, genuinità, salute e benessere.

Spazi per matrimoni ed eventi di vario tipo.

ROCCA DI ARIGNANO SRL

Via Gino Lisa, 10020 Arignano (TORINO)

Tel: 011.4031511

info@roccadiarignano.it

<https://www.roccadiarignano.it/>

Questo catalogo raccoglie le opere delle artiste che hanno partecipato all'esposizione organizzata in occasione dell'8 marzo 2022. Artiste note e sconosciute si sono confrontate esponendo le loro opere e attraverso queste pagine hanno raccontato le loro storie, la loro passione per l'arte, la fatica dell'essere donna in un ambito ancora dominato da uomini.

Esposizione
organizzata da CuBiAr



con il patrocinio del
Comune di Arignano



gentilmente ospitata
dalla Rocca di Arignano

